Anno 51.° - N. 206

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

venerdì 27 Luglio 1917

Telefono 4-59

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 26. — COMANDO SUPREMO — 26 LUGLIO 1917

(Bollettino di guerra N. 793)

LUNGO TUTTA LA FRONTE CONSUETE AZIONI DI ARTIGLIERIA ED ATTIVITA' DI NUCLEI IN ESPLORAZIONE.

NELLA NOTTE SUL 25 UN ATTACCO PARZIALE TENTATO DAL NEMICO A SUD-OVEST DI CASTAGNAVIZZA SI INFRANSE SOTTO IL NOSTRO FUOCO.

LA SCORSA NOTTE UNA NOSTRA AERONAVE, PORTATASI DI SORPRESA IN CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE SU S. LUCIA DI TOLMINO, ROVESCIAVA UNA TONNELLATA DI ALTO ESPLOSIVO SU QUEGLI IMPIANTI FERROVIARI DANNEGGIANDOLI FORTEMENTE.

Generale CADORNA.

Sui grandi campi di battaglia

La formidabile lotta impegnata al nord e al sud della fronte russa

PIETROGRADO, 25. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

« **FRONTE OCCIDENTALE. — In direzione di Vilna, nella regione a nord di Krewo, i nostri elementi, che occupavano un settore delle posizioni nemiche ad est di Nikhaltche, in seguito ad un forte bombardamento da parte dell'artiglieria nemica, ripiegarono sulla loro posizione di partenza. Il nemico è passato sulla riva sinistra del fiume Roler, nel settore di Boravitza-Czartoriski-Mikoulino ed ha respinto le nostre truppe sulla linea Mykovce-Fiume-Nicvno-Tronvovlia. Ad est di Mychkovce reparti dei reggimenti Smolensk e Kolyvan hanno opposto una ostinata resistenza ai tedeschi ed hanno sferrato contrattacchi.**

I tedeschi, tra i fiumi Sereth e Strypa hanno continuato la loro offensiva, concentrando lo sforzo principale lungo la riva occidentale del Sereth. Alla fine della giornata del 24 i nostri elementi si mantenevano sulla linea Trembovla-Romanovska-Glikovce. Ad ovest dello Strypa i tedeschi sono penetrati nelle nostre posizioni nella regione di Chaza e verso la Baryo.

E' da rilevare la valorosa condotta di elementi della 194.a divisione, nonchè del 3.o e del 5.o battaglione velocipedisti, che hanno lottato con accanimento contro forze superiori nemiche. Secondo la testimonianza di un ufficiale tedesco fatto prigioniero, il 143.o reggimento tedesco fu quasi sterminato dal 5.o battaglione velocipedisti.

A sud del Dniester fino ai Carpazi, le nostre truppe hanno continuato la loro ritirata verso est. Sulla Bistritza Zolotwoska, nella regione di Lisetz-Stanislavoff, le nostre truppe respinsero il nemico che le incalzava. I lancieri polacchi furono di grande aiuto alla fanteria, caricando per sei volte la fanteria tedesca. Nelle vie di Stanislavoff si svolse un ostinato combattimento alla baionetta con un distaccamento nemico che effettuava una incursione.

« **FRONTE ROMENO. — Nella regione di Bustrapatak nostri esploratori si impadronirono delle trincee nemiche, facendo 33 prigionieri, prendendo due mitragliatrici e tornando poscia nelle loro trincee. Gli attacchi del nemico nella regione dell'Oituz furono respinti. Nella regione del Kampouri inferiore. Le truppe romene attaccarono le posizioni nemiche e progredirono combattendo. A nord del fiume Putna, le nostre truppe si impadronirono di posizioni fortificate del nemico, e progredirono sulla linea Courile-Volochiv.**

« **FRONTE DEL CAUCASO. — Situazione invariata** ». (Stef.)

La vigorosa offensiva iniziata dall'esercito russo-romano

Magnifico successo sui Carpazi

JASSY, 26. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

« **Nella parte sud dei Carpazi le truppe del generale Rafoza Averesco presero l'offensiva, occuparono il villaggio di Meressi e quello di Voloxany, fecero parecchie centinaia di prigionieri e presero 10 cannoni, di cui parecchi pesanti.**

Si deve il successo all'abile manovra, alla stretta unione delle forze romene e russe ed alla vigorosa azione dell'artiglieria alleata. Alla fine della giornata, la linea nemica, potentemente organizzata fu sfondata per un largo fronte.

Il valore e la devozione delle truppe furono incomparabile. Una batteria di artiglieria, crivellata di proiettili asfissianti, perdè tutti i serventi tranne sette uomini, che continuarono a tirare senza tregua e riuscirono finalmente a ridurre al silenzio il fuoco avversario. Il generale Schoetatchev li decorò tutti con la croce di San Giorgio ». (Stefani)

I bollettini austro-germanici

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — Fronte del principe Leopoldo di Baviera. — Gruppo Von Eichhorn. — A sud di Smorgon la nostra azione concentrata di artiglieria, restrinse la breccia fatta dai russi. Il nemico dovette ripiegare. Quasi tutta l'antica posizione è nuovamente nelle nostre mani.

« Gruppo Boehm Ermolli. — Con violenti combattimenti le nostre divisioni presero le colline a nord-est di Tarnopol e nel settore di Gniesna fino alla strada di Trembowla-Husittyn. Più verso sud-est Buczacz, Tloumacz, Ottynia e Delatyn furono prese.

« Fronte dell'arciduca Giuseppe. — Il fronte russo dei Carpazi adesso è anche scosso a sud del passo dei Tartari in seguito alla pressione a nord del Dniester. Il nemico ripiega in direzione di Czernovitz. I russi furono ieri sloggiati con attacco dalle colline di Baludava.

« Gruppo Mackensen. — Da mezzogiorno al cadere della notte vivo combattimento di fuoco sul corso inferiore del Sereth.

« Sul fronte macedone nulla di nuovo ». (Stef.)

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** — (Gruppo degli eserciti di Mackensen). Nessuna operazione importante.

« (Gruppo dell'arciduca Giuseppe. — Sul corso superiore della Susita, il nemico spiega oggi nuovamente intensa attività.

« (Settore degli eserciti di Koewess). Baludava fu presa ai russi. All'ovest di questa altura, l'avversario si ritirò dalle sue posizioni dei Carpazi, ripiegando verso oriente.

« (Fronte del principe Leopoldo di Baviera. Gruppo del generale Boehm Ermolli). Furono prese Delatyn, Attinya, Tlomacz e Bouczacz. Le truppe tedesche sono al limite est di Trembovla. Presso Tarnopol furono conquistate parecchi alture.

« **Fronte balcanico.** — Situazione immutata » (Stefani)

BASILEA, 26. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte orientale.** — Nella Galizia orientale Stanislau e Nadworna sono state occupate dalle truppe austro-ungariche, Tarnopol dalle truppe tedesche. Parecchie volte i corpi alleati inseguendo il nemico incontrarono resistenza da parte dei russi.

Al colle dei Tartari l'esercito del generale Koevess sloggiò soltanto dopo una lotta tenace i russi dalle alture che essi occupavano. Il fiume Bystritza e Nadwornianska potè essere valicato da divisioni austro-ungariche e tedesche soltanto dopo gravi combattimenti. Anche nelle regioni della Ziota-Lipa i russi ripresero piede parecchie volte a sud di Tarnopol. Il nemico lanciò invano dense masse di truppe contro i reggimenti tedeschi.

Nei Carpazi boscosi l'attività del nemico diminuì tra il colle dei Tartari e la Susita. Il nemico ha continuato i suoi attacchi a nord della valle della Putna dopo avere riportato dapprima successi locali limitati. Le sue colonne di assalto furono arrestate dalle nostre truppe ». (Stef.)

La battaglia in Francia

Nuovo assalto agli altipiani ributtato dagli alleati

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

I tedeschi manifestarono durante la notte un estremo nervosismo. Gli attacchi di fanteria furono ripresi da ieri sera alle 19 con accanimento su un fronte di 3 chilometri, dalla regione ad est di Hurtebise sino ai margini meridionali di Labovelle. Il nemico malgrado che abbia impegnato nella battaglia forze imponenti non potè penetrare che dopo sforzi inauditi e perdite estremamente elevate in qualche elemento della nostra trincea di prima linea. A sud di Ailes, i suoi assalti reiterati alla fattoria di Hurtebise e più ad est furono infranti dai nostri fuochi.

In Champagne, dopo un intenso bombardamento un attacco tedesco si iniziò rapido e violento sul Mont Haute. Il combattimento durò tutta la notte, ma il valore delle nostre truppe arrestò ogni progresso dell'avversario. Invece a nord di Auberive mediante una felice operazione penetrammo in trincee tedesche non occupate e proseguendo la nostra avanzata impegnammo un vivo combattimento con elementi nemici ai quali infliggemmo sensibili perdite.

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività reciproca delle due artiglierie si mantenne con la medesima violenza. (Stefani)

Come venne infranto l'urto furioso dei teutoni

PARIGI, 26. — **I tedeschi tentarono di porre riparo alla memorabile disfatta che liberò gli altipiani. Non soltanto il loro tentativo, estremamente costoso e condotto con truppe scelte, fu completamente respinto, ma i francesi consolidarono ancora le posizioni riprese, confermando una vera vittoria difensiva che l'ammirevole coraggio loro permise di riportare. Per dare un'idea dell'immenso sforzo dei tedeschi per rendere intenibili gli altipiani e della incomparabile decisione dei francesi di tener fermo i giornali segnalano che 500 cannoni seminavano fuoco di morte sopra un fronte di 3 chilometri.**

I comunicati del maresciallo Haig

LONDRA, 26. — Un comunicato del maresciallo Haig del 25 sera dice:

Stamane di buonora ad est di Monchy le Preux dopo un vivo bombardamento contro le nostre trincee il nemico attaccò di nuovo la nostra posizione della collina della fanteria e facendo uso di lanciafiamme riuscì a far ripiegare alcuni nostri piccoli posti sopra un fronte di circa 250 yards.

Nel pomeriggio a nord di Bullecourt abbiamo respinto col nostro fuoco di fucileria un distaccamento di incursione.

Stamane a nord di Ypres siamo penetrati nelle trincee tedesche in un certo numero di punti ed abbiamo fatto parecchi prigionieri. Ieri la fitta nebbia ostacolò molto le operazioni aeree, nondimeno i nostri aviatori effettuarono bombardamenti tanto durante la giornata quanto durante la notte. Ieri sera in combattimenti aerei costringemmo quattro aeroplani tedeschi ad atterrare sbandati. Tre aeroplani britannici mancano. (Stef.)

LONDRA, 26. — Un comunicato ufficiale del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

Effettuammo un riuscito colpo di mano la notte scorsa a sud est di Armentières. Null'altro di importante sul resto del fronte. (Stef.)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 26. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — (Gruppo degli eserciti del principe ereditario Rupprecht). — La battaglia di artiglieria continuò inferiore fra la artiglieria continuò infierire fra la costa e la Lys con violenza non diminuita, divenendo a varie riprese fuoco a raffiche. Nella notte il combattimento di fuoco non diminuì che leggermente: all'alba raggiunse nuovamente estrema violenza. Le spinte di ricognizioni inglesi continuarono senza riuscire. Nell'Artois nuovamente violenti azioni di artiglieria sulle posizioni presso Lens. Presso Monchy nostri distaccamenti d'assalto in concorso con lanciafiamme presero un elemento di trincea che il nemico tentò tre volte riconquistare senza riuscirvi.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). — Dopo preparazione di fuoco i nostri reggimenti presero nella serata una posizione francese a sud di Ailes su una larghezza di 1800 metri e profondità di 400 metri. Stamane i nostri battaglioni effettuarono un attacco di sorpresa, avanzarono a nord-ovest della fattoria di Hurtebise, presero ai nemico le parti dominanti della cresta di colline.

« Nella Champagne le nostre truppe d'assalto effettuarono con successo una spinta vigorosa, presero presso il Monte Haut il terreno rimasto il 14 luglio nelle mani dei francesi.

« Sui tre campi di battaglia il nemico pronunciò contrattacchi infruttuosi ». (Stefani)

La conferenza degli alleati

PARIGI, 26. — **I membri della conferenza degli alleati visitarono Poincarè che li trattenne a colazione.**

PARIGI, 26. — **Popovic, rappresentante alla Conferenza degli alleati del Montenegro fu invitato a partecipare ai lavori di essa.** (Stefani)

Le simpatie e l'ammirazione per la nostra guerra agli Stati Uniti

NEW YORK, 26. — *Al « Pitt Theatre » è stata presentata al pubblico americano una tra le più interessanti cinematografie della guerra italiana.*

Alla rappresentazione assistevano il generale Guglielmotti, addetto militare italiano, espressamente venuto da Washington, tutte le personalità più spiccate della colonia italiana ed una folla enorme.

La stampa unanime riconosce il grande entusiastico successo ottenuto dalla film ed ha per l'Italia espressioni di simpatia e di ammirazione. In settimana la film sarà rappresentata contemporaneamente nei principali centri degli Stati Uniti. (Stefani)

Il dittatore

PARIGI, 26. — Kerenski seguita ad essere l'uomo su cui si imperniano le speranze degli Alleati e l'attenzione ansiosa di tutta la stampa. La situazione russa — a quanto ne scrivono i giornali — è nelle mani di questo « leone che dormiva » e che si risveglia all'appello della Patria in pericolo. L'«Agenzia Fournier» pubblica uno dei tanti telegrammi inviati da Kerenski al ministro Thomas e che danno una visione impressionante delle prossime giornate di Russia, piene di incognite, di paure e di speranze. Il telegramma del primo ministro, in data 17 luglio, così dice: « **Meglio di ogni altro, voi conoscete le difficoltà che ci circondano** e che solo l'entusiasmo dell'esercito rivoluzionario può superare. In queste ore decisive, la rivoluzione russa abbia almeno il consenso della democrazia francese ».

Ad un corrispondente dell'«Oeuvre», che lo ha intervistato, Kerenski ha dichiarato di volere agire rapidamente ed energicamente per strappare la Russia ai due suoi più terribili nemici: il tedesco e l'anarchia.

« So di essere colpito a morte e il mio tempo è misurato; — egli ha detto — nulla, quindi, potrà farmi indietreggiare; nè le minaccie, nè gli attentati, poichè la vita ormai mi importa assai poco ».

E, nel dire questo, Kerenski ha mostrato al corrispondente la mano sinistra fasciata di nero e già colpita da anchilosi, primo segno di una malattia che non perdona se non assai raramente.

Il nuovo governatore di Pietrogrado

PIETROGRADO, 26. — **Il generale Polovtzosz, governatore di Pietrogrado, si è dimesso. Ertelli comandante dell'11.o esercito fu nominato governatore di Pietrogrado.** (Stefani)

Una fabbrica tedesca saltata in aria

120 morti

ZURIGO, 26. — *Ieri verso le 15 e poi alle 16 terribili esplosioni furono udite a Basilea provenienti dalla direzione di Efringen nel Baden. Si apprende oggi che è saltata in aria la fabbrica di munizioni di Efringen. Si parla di 120 morti.* (Stefani)

Il ministro russo presso il Vaticano

PIETROGRADO, 26. — Il Capo ufficio della stampa al ministero degli esteri, Lyrsakoski, fu nominato ministro residente della Russia presso il Vaticano. (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 25. — Un comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito d'Oriente in data del 24 corrente dice: Media attività dell'artiglieria nella regione del Vardar, pattuglie nemiche sono state disperse dai serbi verso Staravina; vivace azione dell'artiglieria a nord ovest di Monastir e durante la notte del 23 al 24. Nella giornata la calma si è ristabilita. (Stefani)

BASILEA, 26. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

Sull'intero fronte debole fuoco di artiglieria che fu un po' più vivo nella curva della Cerna e su Dobropolje. Sulla riva destra del Vardar a sud ovest di Majadag la nostra artiglieria appiccò il fuoco a depositi di munizioni nemiche.

Sul fronte romeno in prossimità di Mahmudja, Tulcea, Isacea e la penisola di Garwan vivo fuoco di artiglieria. Sul Sereth nel settore delle nostre truppe un fuoco di artiglieria, estremamente violento si è sviluppato durante tutta la giornata. Il tentativo di una unità di fanteria nemica di passare all'offensiva non riuscì sotto il nostro fuoco. (Stef.)

La vittoriosa avanzata britannica nell'Africa Orientale

LONDRA, 25. — Un comunicato ufficiale reca i seguenti particolari circa il combattimento avvenuto il 9 corrente a Narengombe:

Al cadere della notte il nemico fu respinto da tutte le sue posizioni. Il grosso delle sue forze si è ritirato a sud verso la valle del Bemkoru e nell'Aure, un piccolo distaccamento si è ritirato a sud-ovest verso Livale. L'azione si svolse sopra un terreno dei più difficili, accidentato e coperto di una fitta boscaglia, ove soltanto l'artiglieria da montagna potè venire in aiuto della fanteria.

Le perdite nemiche furono molto elevate. Una piccola colonna tedesca che opera nella regione settentrionale si trovava il 20 corrente sulla riva nord del Manyara a circa 75 chilometri ad ovest di Arusha.

Nella regione dell'ovest una nostra colonna proveniente da Sonda si trovò il 21 corrente in contatto con le forze nemiche che si ritiravano dal nord verso Mahenge. Nella parte orientale i distaccamenti nemici che operano a sud del Nyassaland si ritirano affrettatamente verso il fiume Rovuma in direzione di Sassavata e di Hkula inseguiti dalle nostre forze. (Stef.)

Il movimento nei porti britannici

LONDRA, 26. — La statistica circa il movimento delle navi mercantili di ogni nazionalità nei porti del Regno Unito durante la settimana terminata il 22 corrente reca i seguenti dati: Arrivi 2791, partenze 2791. Navi mercantili britanniche affondate 21 al di sopra delle 1600 tonnellate, 3 al di sotto e un battello da pesca. Navi mercantili attaccate senza successo 15. (Stef.)

La perdita d'un sottomarino e d'una nave armata

LONDRA, 26. — (Ufficiale) L'Ammiragliato riferisce un radiotelegramma tedesco annunciante che il 22 luglio un sottomarino tedesco affondò il sottomarino britannico «C. 34» di cui 1 prigioniero. (Stefani)

LONDRA, 26. — (Ufficiale) Nel Mare del Nord il 22 corr., il vapore mercantile armato «Otway» affondò dopo essere stato silurato. L'esplosione uccise 10 uomini; tutti gli ufficiali e il rimanente dell'equipaggio furono salvati. (Stefani)

La prima seduta della Camera ellenica

ATENE, 25. — La camera dei deputati ha tenuto una semplice seduta per la cerimonia della riapertura. Le tribune erano gremite. Erano presenti tutte le autorità civili e militari.

Dopo la benedizione dell'archimandrita il presidente del consiglio Venizelos ha letto il decreto di convocazione della Camera che è stato accolto da applausi e da grida di: Viva la Grecia libera!.

La camera si è poi aggiornata.

Essa sarà di nuovo convocata dal presidente provvisorio probabilmente per lunedì prossimo per la nomina del l'ufficio di presidenza definitivo.

I deputati di opposizione non erano presenti. Essi assisteranno però alle sedute quando l'ufficio di presidenza sarà stato costituito. Non si è verificato alcun incidente. (Stef.)

Il rimpatrio di 640 italiani internati dall'Austria

Le fraterne accoglienze a Milano

MILANO, 26. — Con treno speciale arrivarono stanotte alle 2,35 provenienti da campi di concentrazione austriaci Katzenau 640 italiani la maggior parte vecchi, bambini, donne: 250 furono ospitati alla Bonomelli e gli altri 390 all'Umanitaria.

Quivi li riceverono il Sindaco il prof. Osimo capo dell'ufficio di emigrazione dell'Umanitaria, e gli impiegati.

Il convoglio degli italiani ritornati in patria ebbe festose accoglienze a Chiasso dove le autorità svizzere e la Croce Rossa furono larghe di cure e di attenzioni per tutti.

A Como il convoglio fu accolto alla stazione dalle autorità e da folla acclamante a Milano. Tanto alla Bonomelli che all'Umanitaria i rimpatrianti furono ristorati e accolti con spontanea manifestazione di cordialità e di affetto.

L'Ufficio per l'identificazione dei prodi caduti

ROMA, 26. — Come è noto, a Brescia, proposta della Società Solferino e San Martino, è stato istituito apposito ufficio che sta provvedendo alla identificazione del maggior numero possibile di caduti in guerra. Così i parenti avranno modo di poter rintracciare i resti dei loro cari. La istituzione dell'Ufficio di Brescia è stata fatta dall'Intendenza generale dell'esercito, con la piena adesione del Comando Supremo. Esso non solo si propone di identificare le salme, ma di sistemare i cimiteri e le tombe disperse, di provvedere alla manutenzione decorosa di tutti quei luoghi cari all'anima di ogni italiano, di applicare sopra ciascuna tomba identificata un contrassegno col nome e le generalità del militare tumulato. L'ufficio di Brescia si serve degli uffici notizie che sono sorti ormai in tutte le città. La Società Solferino e San Martino invita gli interessati a rivolgersi per le pratiche e per evitare spese postali, al più vicino ufficio notizie che si incaricherà di ottenere la esumazione delle salme da identificare, di collocare le salme in casse di zinco per poterne effettuare il trasporto in altri cimiteri a guerra finita e di erigere ricordi e piccoli monumenti sulle tombe.

Le esumazioni sono permesse nei mesi di maggio, giugno, agosto e settembre. Tutte le spese per le casse di zinco sono a carico dei richiedenti.

Per l'istituzione di una Corte d'onore in seno all'Associazione della Stampa

ROMA, 26. — Si è costituita una commissione, presieduta dall'on. Andrea Torre, presidente dell'Associazione della Stampa e formata: dell'avv. Arturo Calza, del dottor Luigi Dobrilla e del comm. Carlo Gamond in rappresentanza dell'Associazione della Stampa; dell'avv. Annibale Gabrielli e del sig. Cesare Sobrero, in rappresentanza del Collegio dei probiviri; dell'on. Salvatore Barzilai, dell'on. Innocenzo Cappa, e dell'avv. Filippo Crispolti in rappresentanza della Federazione delle associazioni giornalistiche, per studiare le modalità per istituire in seno all'Associazione della Stampa periodica italiana, una Corte d'onore, alla quale potranno chiedere riparazione coloro, giornalisti o non giornalisti, che si ritengono offesi dall'attribuzione di fatti determinati od in qualsiasi altro modo nel loro onore, nella loro reputazione e nel loro decoro.

La Commissione, presieduta dall'on. Torre, ha tenuto in questi giorni laboriose adunanze ed ha approvato uno schema di regolamento, che dovrà avere la sanzione delle organizzazioni giornalistiche.

La Banca Commerciale, i senatori e i deputati..

TORINO, 26. — La «Gazzetta del Popolo» ha da Roma questa informazione:

« E' oggetto dei più vivaci commenti una circostanza venuta fuori in un processo per diffamazione che si sta svolgendo davanti al Tribunale di Venezia.

« Un testimone, il signor Giovanni Baschiera, comproprietario della nota fabbrica di fiammiferi, ha narrato che un giorno del 1914 il comm. Del Vo, direttore della sede di Venezia della Banca commerciale, parlando con lui e col comm. Spada, lanciò questa frase: — « Noi della Banca Commerciale possiamo fare in Italia quello che vogliamo, perchè abbiamo in portafoglio mezza Camera e mezzo Senato ».

« La frase è stata messa in confronto con quell'altra famosa del comm. Peano, già capo-gabinetto dell'on. Giolitti, il quale gridava che i deputati socialisti erano passati tutti nel suo ufficio a raccattare favori elettorali, e che ai socialisti poi si alleò nell'opera di neutralismo. La frase ha fatto anche ricordare le vicende della pace di Ouchy e certe lautissime prebende accordate ai figli ed anche ai generi di papà. Si crede che verrà presentata una interpellanza tanto alla Camera, quanto al Senato, per mettere in chiaro le situazioni e stabilire per conto di chi si sia potuto fare questa gravissima offesa al Parlamento ».

Una amena trovata burocratica nel monopolio dei fiammiferi

ROMA, 25. — Il monopolio della vendita dei fiammiferi sembra non dia affatto quei risultati che il governo si riprometteva: malgrado la buona volontà, i funzionari burocratici non possono improvvisarsi industriali e manca ad essi la necessaria elasticità mentale degli affari. Valga un fatto per tutti. E' noto che appena entrato in vigore il regime monopilio, furono ritirate dal commercio tutte le scatole vecchie di cerini. Da sei mesi un enorme numero di scatole si sono accumulate nelle fabbriche in attesa di destino, mentre il pubblico manca di fiammiferi. Infatti vi era una grave questione da risolvere: le vecchie scatole da 15 centesimi (per esempio la popolare Italianissima) contenevano 120 cerini: ora il monopolio ha ridotto il contenuto a 110. Come è possibile che il Governo regali 10 fiammiferi ai consumatori? Sarebbe una cosa inaudita. E, poichè viceversa per alcune scatole come quelle da dieci centesimi bisogna aumentare di qualche cerino per avere la contenenza regolamentare, dopo sei mesi di profonde meditazioni ci dicono che la Direzione generale del Monopolio sarebbe venuta a questa strabiliante conclusione: radunare tutta la merce sparsa nelle fabbriche di Magenta, Trofarello, Bosconero, Moncalieri, Carignano, ecc., in una città del Piemonte; reclutare operaie per aprire le scatole; togliere i famosi dieci cerini o metterne qualcuno, e forse cambiare le scatole, perchè diversamente i fiammiferi ballano nell'involucro semi-vuoto. Occorre stabilire che il costo di dieci cerini ammonta all'incirca ad 1/8 di centesimo. Calcolando che la merce giacente da sei mesi abbia il valore di due milioni, il Governo ha perso già 50.000 lire di interessi, spenderà una somma non indifferente a trasportare la merce nel fortunato paese di concentrazione, oltre che disturbare il traffico ferroviario in questi momenti anormali; pagherà mercedi ad operaie, a sorveglianti e, cosa naturale, trasferte a molti funzionari che sorveglieranno questo importantissimo lavoro. Altro che 1/8 di centesimo per scatola!

Un industriale avrebbe subito fatto questo semplice ragionamento: Non vale la pena di togliere i dieci cerini; nè al pubblico può importare di avere pochi cerini di più: poichè la legge stessa ammette una tolleranza in più od in meno, chiudo un occhio, ordino alle fabbriche di cambiare la marchetta, o meglio di incollare la nuova marca sul la vecchia, e via subito in circolazione la merce che difetta sul mercato: lascio che il pubblico goda i dieci cerini o ne abbia pochi di meno, perchè nessuno se ne accorge in quanto che nessuno pensa a contare i fiammiferi nelle scatole.

Ma un ragionamento così semplice, può attecchire nella mente di un funzionario governativo, senza far pensare al finimondo?

Se è in tempo, la Direzione del Monopolio accetti il consiglio patriottico che le dà gratis un competente: cambi la marchetta e metta subito in circolazione la merce che occorre sul mercato. Si comincerà a pensare in Italia che i dirigenti applicano al Monopolio fiammiferi il necessario buon senso che manca sempre alla burocrazia e mai all'industriale.

L'Opera Nazionale per gli invalidi di guerra

ROMA, 26. — Ecco le disposizioni del regolamento di prossima pubblicazione per la esecuzione della legge sulla protezione ed assistenza degli invalidi di guerra: Due dei componenti il Consiglio di Amministrazione dell'Opera Nazionale per gli Invalidi di guerra, dovranno designarsi dalla rappresentanza dei Comitati sorti per l'assistenza degli invalidi, che siano eretti in ente morale e che siano riconosciuti in base al decreto luogotenenziale del luglio 1916; e un componente dovrà designarsi dalle rappresentanze degli Istituti pubblici di beneficenza e di providenza, forniti di un patrimonio iniziale netto non inferiore alle centomila lire, che abbiano per iscopo principale la assistenza agli invalidi in genere. Tali rappresentanze dovranno essere invitate, a mezzo dei Prefetti, a designare, entro trenta giorni, la persona che ritengono meglio idonea a ricoprire l'ufficio di amministrazione dell'Opera Nazionale.

E' stato richiesto, in via d'urgenza, che i Prefetti accertino quali e quante istituzioni, Comitati o Istituti, aventi i requisiti suindicati, esistano in ogni rispettiva provincia, in modo da poter diramare gli inviti appena il ministro dell'Interno darà le necessarie disposizioni.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Cividale, 27 Luglio.

UNIONE COMMERCIANTI ESERCENTI INDUSTRIALI. — IN SEGNO DI PROTESTA.

Ci scrivono, 25 (n) (ritardata):

Convocato dal benemerito presidente sig. Moro cav. Felice, si è riunito ieri sera il Consiglio dell'Unione Commercianti, esercenti, industriali.

La seduta viene iniziata con la commemorazione dei soci defunti Persoglia Lorenzo e Zanutto Umberto, fatta dal sig. Presidente, con parole commosse.

Il sig. Presidente fa seguire quindi espressioni di viva protesta contro l'atto inumano, esecrando e barbaro compiuto dal feroce nemico la mattina dell'11 corr. a danno dell'inerme popolazione di Cividale.

Presa atto di alcune comunicazioni d'ordine interno e, dato incarico alla Presidenza di procedere all'esazione dei crediti che il sodalizio vanta verso alcuni soci, il Consiglio si compiace dell'opera proficua spiegata dalla presidenza durante l'anno 1916, di cui approva a voti unanimi il resoconto morale e finanziario.

Dopo ciò ha luogo la discussione circa i provvedimenti per la difesa degli interessi dei commercianti gravemente minacciati dalla progettata costituzione della Federazione dei consumi. Preso atto dei risultati del recente convegno di Roma e delle comunicazioni avute in argomento dalla Società Generale Romana e dalla Federazione Commerciale italiana, il Consiglio addiviene alla formulazione e all'approvazione di un ordine del giorno nel quale, pur rendendo omaggio alle finalità d'interesse generale che nell'ora presente impongono una patriottica disciplina, si rilevano gli inconvenienti e i danni gravissimi del progettato provvedimento governativo, deliberando di associarsi alle proteste di tutti gli enti interessati in una azione costante di difesa di classe e di chiedere alla Federazione italiana le modalità ed i relativi statuti, perchè nella peggiore delle ipotesi, i negozianti locali possano costituirsi in Consorzio.

* Sempre per iniziativa del sig. Garbin Arturo, vivandiere del... fanteria, furono raccolte altre lire 370 e versate al Comitato di Assistenza civile, in segno di protesta per la barbarica aggressione del nemico, compiuta sulla nostra città la mattina dell'11 corrente.

Sottoscrissero i signori vivandieri: Carretti e Cavalli, L. 50 — Branca Giuseppe, 30 — Beltrame Umberto, 25 — Ferrera Gerlando, 50 — Moroni Telemaco, 30 — Papalini Pasquale, 50 — Alessio Ercole, 50 — Ricevuti Antonio, 30 — Morini Corrado, 25 — Tassinari Pietro, 30.

— Per onorare la memoria del conte della Torre dott. Riccardo, caduto eroicamente, il cav. uff. comm. Rubini d.r Domenico offerse all'Assistenza civile L. 10.

Da CODROIPO

MERCATO DI CONIGLI A PREMI

Ci scrivono 25 (n): — Il Comune di Codroipo, allo scopo di incrementare l'allevamento del Coniglio e diffondere l'uso della sua carne nella alimentazione umana, con l'appoggio della Commissione pellagrologica provinciale, della Commissione Zootecnica friulana, del Circolo agrario di Codroipo, della Cattedra ambulante di agricoltura, promuove un « esperimento di mercato di conigli con premi di incoraggiamento ».

Il mercato, libero a tutti, avrà luogo in Codroipo tutti i Martedì e per un anno intero a cominciare dal 4 settembre 1917. Esso si terrà in Via Udine nello spazio d'angolo tra la Casa Canonica ed il Negozio Sambuco.

Saranno ammessi conigli di qualunque razza e qualunque peso; però i Conigli di peso inferiore a un chilogramma non verranno tenuti in considerazione per l'assegnazione dei premi.

I conigli che si presentassero ammalati verranno immediatamente allontanati assieme agli altri dello stesso allevatore o commerciante.

Alla fine di ogni bimestre verranno assegnati i seguenti premi:

Un 1.o premio da L. 20

Un 2.o premio da L. 15

Un 3.o premio da L. 10

Sei 4.i premi da L. 5

Nello stabilire la graduatoria si terrà conto del numero totale dei conigli portati nel bimestre e del numero di mercati ai quali ciascun concorrente ha partecipato.

I premi verranno pagati il primo Martedì del bimestre successivo a quello a cui si riferisce la premiazione.

Il Comune di Codroipo nominerà una apposita Commissione per la sorveglianza del Mercato e l'assegnazione dei premi.

Da TOLMEZZO

SCUOLA TECNICA PAREGGIATA

Ecco i risultati dell'anno scolastico 1916-17, sezione estiva, Scuola Tecnica pareggiata:

I Classe — Alunni interni: Agostinis Olinda promossa — Bertuzzi Giovanni, id. senza esami — Ceinar Acidalia, promossa — Ceniar Velia, id. — Chiussi Maria, id. — Gividini Mario, id. — Filipuzzi Renato, promosso senza esami — Fumei Danilo, id. id. — Fumei Giuseppe, id. id. — Garzolini Regina, promossa — Linazzi Luigi, promosso senza esami — Malagnini Leonardo promosso — Micoli Beniamino, promosso senza esami — Missio Luigia, id. id. — Peverelli Giuseppe, promosso — Zearo Paolo, id.

Alunni esterni: Castellani Rachele, promossa.

II Classe — Alunni interni: Graighero Noemi, promossa senza esami — De Cocco Gaspare, promosso — De Crignis Paolina, promossa senza esami — Pesce Galliano, id. id. — Rambaldi Adalgisa, promossa — Strobil Carmela, promossa senza esami.

III Classe — Alunni interni: Billiani Fides, licenziata — Craighero Rina, id. — Marpillero Mario, licenziato senza esami — Squecco Maddalena, licenziata — Tamburlini Ferruccio, id. — Tolusso Maria, licenziata senza esami.

Da CORMONS

OFFERTE D'ORO E D'ARGENTO

Ci scrivono 26 (n): — A mezzo dell'Egregio Sig. Sindaco Cav. Antenore Marni furono versati alla Banca d'Italia in Udine:

Oggetti d'oro per grammi 317; — Orologi d'oro N. 3; — Corone in oro N. 70; — Napoleoni in oro N. 70; — Una moneta russa; — Oggetti d'argento gr. 650; — Orologi d'argento N. 3; — Lire italiane in argento 155; — Corone in argento 120; — Marchi in argento 5; — il tutto raccolto fra la popolazione Cormonese dal 19 aprile al 5 luglio a. c.

CRONACA CITTADINA

IL 51.o ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE DI UDINE, che ricorreva ieri, venne ricordato con l'imbandieramento dei pubblici edifici e di parecchie case private.

Nel pomeriggio del 25 luglio 1866 entrava in città l'avanguardia dell'esercito nazionale, formata da un riparto del reggimento Lancieri «Aosta», comandato dal tenente Bernardino Berghinz, nostro concittadino, che ora risiede a Firenze, al quale auguriamo che possa ancora per molti anni commemorare il glorioso anniversario.

Il giorno 26 entrava in Udine il grosso dell'esercito nazionale, col generale Cialdini e tutto il suo stato maggiore.

CROCE ROSSA ITALIANA
(Comitato di Udine)

Elenco dei soci perpetui e temporanei e delle offerte varie pervenute a questo Comitato della Croce Rossa a tutto il giorno 25 luglio 1917.

Soci perpetui: Fanna Antonio, inscritto a cura dei sigg. Rina e Leonardo Rizzani, per onorare la memoria dell'amico fidato e beneamato di tutta la famiglia — Schiavi ing. Mosè, inscritto a cura dell'ing. Carlo Facchini in memoria dell'amatissimo collega ed amico — Lorenzi cav. ing. Riccardo inscritto a cura dei colleghi ed amici per ricordare la sua cara memoria — Bernardino Lorenzo iscritto a cura dei signori bar. Idanna e Filippo Abignente — Abignente Angeli bar. Idanna — Di Colloredo Mels co. Antonio inscritto a cura della propria famiglia — Tomasoni cav. Giacomo di Buttrio — Busolini-Tomasoni Letizia id. — L'Ufficio militare di beneficenza del Comando difesa di Grado, inscritto con la somma rinunciata dal sig. A. Moretti di Udine, a lui spettante — Giuliani-Lessani Antonio, iscritto per sua disposizione testamentaria — Lottman Giuliani-Lessani Amalia, inscritta per disposizione testamentaria del defunto Marito Antonio Giuliani — Giuliani Lessani Caterina, id. del defunto padre Antonio Giuliani — Pansera Romolo — Il presidente della Federazione I. S. M. per la IX inscrizione. — Totale soci 14, con 14 azioni.

Soci temporanei: Cipani Maria — Viti Ada — Scarabellin Pietro — Marega Luigi — Pecoraro Giuseppina — More-Fornasari Emma — Scarpini Elena — Spadoni dott. Ernesto — Paris Alessandrina — Totale soci 9 con 9 azioni.

Offerte varie. — Senatore co. A. di Prampero per A. Fanno L. 5, per il figlio del gener. Caneva 5, per Schiavi 5, per C. Zanuttini 5, e per A. Tellini 5; totale L. 25 — Cav. Dante Linussio di Tolmezzo per Dirce Del Vecchio L. 10 — Lotti Francesco di Zoppola id. 5 — Aleardo e Secondo Ronzoni id. 5 — Co. Ugo Bellavitis per il tenente Plateo L. 5 — S. Tenente Dorigo Domenico per l'ing. Lorenzi L. 10 — Prof. E. Bevilacqua e famiglia per triste anniversario L. 30 — La vedova Gisella Pasqualis Lorenzi per onorare la memoria del compianto marito ing. R. Lorenzi L. 50 — Lucia Geatti per un trimestre di affitto di un appartamento L. 96 — Cav. Brunich di Mortegliano per D. Del Vecchio L. 5. (continua).

PARTENZA DI GIOVANI ESPLORATORI.

Ieri mattina, col treno delle 8.40 sono partiti per Bologna e quindi per la Porretta, alcuni giovani esploratori della nostra sezione. Si recano colà per un periodo di istruzione da compiersi assieme agli allievi della scuola militare. Li accompagna sino a destinazione il capo-squadra Petri Attilio. La squadra era composta del capo-squadra Roiatti Gino, dai capi gruppo Mastropaolo Roberto Beltrame Gino, Casonato Francesco, dal sotto-capo gruppo Fioretti Giacomo e dagli esploratori Zanutta Giulio, Cudugnello Bruno, Cescutti Arrigo. A salutare i partenti, oltre ai congiunti si trovava il vice-presidente capitano Giuseppe di Colloredo.

Anche l'anno scorso i nostri giovani esploratori fecero una campagna di istruzione ed ebbero modo di distinguersi, meritandosi vivissimi elogi. Auguriamo che il medesimo successo ottenga anche questa seconda escursione.

LA VISITA DI S. E. BONICELLI

L'altro ieri fu a Udine S. E. l'on. Bonicelli, Sottosegretario di Stato per gli Interni, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Ducos.

Alla stazione fu ossequiato dal prefetto, comm. Errante e da altre autorità.

S. E. Bonicelli arrivò a Udine col treno delle 8.30 e ripartì per Roma col diretto delle 17.40.

SALUTI DAL FRONTE

Zona di guerra, luglio.

I sottoscritti dalle vette alpine dove combattono per l'Italia inviano i loro saluti alle famiglie, parenti, fidanzate ed amici:

Sergente Corradi Alessandro di Fontanellata Parma — soldati: Gregorutti Massimo di Palmanova — Speranza Vincenzo di S. Angelo di Mineo.

IL PROCESSO DEI FALSARI RINVIATO.

Domani, 28 corr. presso il nostro Tribunale avrebbe dovuto cominciare la discussione della causa per spendizione di monete false contro Alessandro Vincenzo, Luigi Termini, Domenico Colla, Parisi Edoardo, Giuseppe Pusateri, Paolo Veneziano, Cascino Gaetano (latitante) e d'Adelfio Gaetano detto Benfante.

La causa venne però rinviata d'ufficio a tempo indeterminato.

FERIMENTI LIEVI

Ieri vennero medicati all'Ospitale civile: Baschini Luigi di Gio. Batta di anni 42, operaio presso la conceria Contarini, a Cussignacco, contusione e ferita lacera al dito medio del piede sinistro, riportate accidentalmente; guaribili in dieci giorni, salvo complicazioni.

Passoni Umberto di Gio. Batta, di anni, 27, fabbro in via Bertaldia, ferita da taglio accidentale all'avambraccio sinistro, guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Venuti Massimo fu Giovanni di anni 64, facchino presso la ditta Innocente Pittoritto, ferita lacera strappata accidentale al dito medio della mano sinistra. Guarigione in 15 giorni s. c.

OFFERTE AL COMITATO DI ASSISTENZA CIVILE

Amministrazione del giornale « La Patria del Friuli » L. 759 — Co. Antonino di Prampero 30.a offerta 100 — Brandolini Antonio 39.a offerta 100 — R. S. quota di luglio 5 — Ing. Luigi Zanetti in morte dell'ing. Schiavi 10 — Dott. Rossi 5 — Co. Carlo Caiselli (riscosse per alloggi militari) 105 — Gio Batta ed Emilio Doretti (in morte di L. Bernardino) 10 — Prof. Papinio Pennato (in morte del S. A. Fanna) 20 — Valzacchi Arturo (in morte del sig. E. Simonetti) 5 — Bellina Antonio 30 — Pietro Scubli (mensilità di Luglio) 5 — Scrosoppi Giulio (in morte del Sig. A. Fanna) 5 — Asquini Alberto (in morte del Sig. G. Chiurlo) 5 — id. id. (in morte della Sig. Boreatti Zanuttini) 5 — Cosmo Cosmi (in morte della Sig. De Gleria) 5 — Della Porta Co. Giovanni (in morte della Sig. Boreatti Zanuttini) 5 — Della Mora Angelo (in morte della Sig. Ved. Cecchini) 2 — id. id. (in morte della sig. Teresa Zorzi) 2 — Pilosio Antonio (in morte del Sig. Fortunato Visentin) 5 — id. id. (in morte del Sig. Antonio Giuliani) 5 — Feruglio avv. Angelo (quota di Giugno) 50 — Cap. Giacomo di Prampero (in morte del Sig. A. Fanna) 5 — Ditta Luigi Spezzotti (in morte della Sig. Teresa Zorzi) 5 — Rigatti Giuseppe (in morte id. id.) 1 — id. id. (in morte della Sig. Querincigh A.) 2 — Cremese Gio. Batta (in morte della Sig. Teresa Zorzi) 2 — Alessandro Norsa (in morte id. id.) 1 — Famiglia Co. Antonio di Colloredo Mels 1000 — Famiglia Toffoletti (in morte della Sig. Teresa Zorzi) 2 — Someda Dott. Carlo e Olimpia (in morte del Co. A. di Colloredo) 25 — Famiglia Rubazzer (id. id.) 5 — Biancuzzi Vittorio (in morte della Sig. De Gleria) 2 — Agenti e Operai della Ditta F.lli Tosolini (in morte della Sig. T. Benedetti) 20 — Famiglia Spezzotti (in morte del Sig. A. Fanna) 3 — id. id. (in morte della Signora de Gleria) 5 — Famiglia Zoia (in morte del Signor Antonio Fanna) 2 — Massarutti e Del Mestre (in. id.) 5 — id. id. (in morte della Sig. De Gleria) 5 — Mininossi Giuseppe (id. id.) 2 — Marcello De Corti e famiglia (in memoria del Sig. T. Zorzi) 5 — Davide Venuti e famiglia (id. id.) 5 — Magistris Pietro (in morte del Sig. G. Gandini) 2 — Ufficiali e militari di truppa del Circolo di Udine della R. Guardia di Finanza (quota di Giugno) 464.

Le offerte si ricevono presso il Segretario Cassiere del Comitato Dott. Virginio Doretti (Municipio); presso le Librerie Gambierasi (Via Cavour); Fratelli Tosolini (Piazza Vittorio Emanuele) ed i versamenti mensili presso il Signor Alessandro Miani (Cambiovalute in Via della Posta).

TEATRO SOCIALE

Questa sera avremo al Sociale la tanto attesa film: « La donna che non ebbe cuore ».

Questo possente dramma nella magistrale interpretazione di Bianca Stagno Bellincioni, acquista una forza e un colorito che solo l'eletta artista sa dare. Aggiungasi che la trama e le situazioni drammatiche sono del più alto interesse e il nostro pubblico accorrerà in folla a questo eccezionale spettacolo.

TEATRO MINERVA

Grande pubblico ieri alle repliche del sesto e ottavo episodio « Sangue per sangue » e « Il campanile di Darnemouth » che hanno vivamente interessato il pubblico. Oggi si dà la quarta parte rispettivamente l'ottavo e il nono episodio: « La voce misteriosa » e « Il raggio rosso » che contengono quadri di grande interesse e capaci di destare profonda emozione.

La tristezza di Monaco

Tra le preoccupazioni della crisi interna, grave di conseguenze, che agita l'intera Germania, nell'ora in cui l'antico regime delle cose si sforza di sbarrare la via al nuovo, i giornali di Monaco, un po' lusingandolo, un po' canzonandolo, hanno trovato il tempo di notare un fatto della vita locale, che hanno portato all'altezza di un avvenimento. In una città che si vanta di essere una nuova Atene, l'Atene dell'Isar, la popolazione è andata ad abbandonarsi a religiose libazioni, interrotte solo da lacrime. Gli ateniesi dal cappello verde, guarnito di piume d'aquila o di edelweis, gli ateniesi grassi e rosei dalla corpulenza che avrebbe stupito Policleto, hanno celebrato la cerimonia col fervore dei sacerdoti e con la inquietudine di una grande incertezza avvenire, a proposito delle divinità. Quel giorno è stato per Monaco un giorno di lutto. I figli assetati e prediletti, non dell'antico Cadmus, ma del Gambrinus, hanno voluto dire un solenne addio alle loro più care affezioni. Sono andati in folla a questi templi familiari, che essi chiamano birrerie; hanno, come dice il poeta, inondato i portici: sono andati a vuotare il loro ultimo calice, o piuttosto il loro ultimo krug di birra ricca e forte. Dies irae! E' stato un triste giorno. Ormai Monaco non conoscerà più che la piccola birra.

In quel giorno, tanto le birrerie, quanto i loro clienti, avevano cambiato fisonomia. Queste modeste «cene» avrebbero tentato il pennello di un Veronese. Al dire dei giornali, tutti hanno pianto di santa emozione, nelle birrerie. L'ultimo «maass» fu vuotato da ciascuno in condizioni veramente commoventi. Lacrime di Monaco, amare quanto la Pilsen!

Attorno ai vasi di terra, dalla copertura di stagno, le voci erano stanche e malinconiche. Sembrava di assistere ad una cerimonia funebre o ad un sacrificio doloroso. Ma era vittima lo stesso sacrificatore. Che cambiamento! Finito il tempo dei «maass» spumanti e rinnovati!

La piccola birra raggiungerà la gloria della birra ricca e forte che aveva regnato nella città?

La cronaca ha registrato la cerimonia degli addii. Ne ha fatto una specie di data della storia; ed ecco perchè abbiamo segnalato l'avvenimento.

(Le Temps)

ULTIME DELLA NOTTE

La discussione sulla pace ripresa dai partiti tedeschi

ZURIGO, 26. — *La Germania reca che la commissione parlamentare del partito del centro tedesco radunatasi a Francoforte discusse per due giorni sui recenti avvenimenti politici, pronunciandosi per la pace mediante accordi, mediante un compromesso che garantisca lo sviluppo economico ed assicuri politicamente la Germania. Invitò i seguaci del centro a resistere incrollabile confidando nell'esercito e nella flotta sino a che la guerra sia finita felicemente.*

Il Vorwaerts annuncia che la direzione delle organizzazioni libere della Germania, adunate a Berlino votarono un ordine del giorno, approvando la deliberazione del Reichstag per una pace mediante accordi, facendo voti per una sollecita fine della guerra. La classe lavoratrice tedesca si dice pronta, per raggiungere presto questo scopo, ad impiegare anche più intensamente che finora le sue forze. (Stef.)

La frase di Carson approvata dal governo

LONDRA, 26. — (Camera dei comuni). — *King chiede se è esatta la dichiarazione fatta ultimamente a Dublino da Carson, secondo la quale qualsiasi trattativa con la Germania dovrebbe essere preceduta dal ritiro delle truppe tedesche al di là del Reno e se il discorso di Carson costituisce l'espressione del punto di vista della politica degli alleati a questo riguardo.* — — —

Bonar Law risponde: « Il discorso del mio onorevole amico contiene infatti una dichiarazione, secondo la quale se la Germania desidera la pace essa deve prima di tutto dichiararsi pronta a sgombrare i territori invasi. Questa dichiarazione è interamente approvata dal governo inglese. (Stefani)

Lenine fu arrestato

LONDRA, 27 matt. — **I giornali di Pietrogrado annunciano l'arresto di Lenine, avvenuto martedì ad Ozerji (Finlandia).** (Stefani)

La battaglia sugli altipiani
I nuovi assalti tedeschi infranti

PARIGI, 26. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

I combattimenti accompagnati da intenso bombardamento sull'altopiano di Hurtebise e a sud di Alles sono continuati nella giornata senza permettere al nemico il menomo progresso. In parecchi punti riprendemmo il terreno occupato dall'avversario durante la notte.

Nella Champagne attacchi che il nemico rinnovò durante la mattinata senza successo furono seguiti nel pomeriggio da bombardamento violento che si estese a sinistra verso Mont Blond e a destra fino ai dintorni di Casque. La nostra artiglieria rispose energicamente e rese impossibile la sortita della fanteria nemica.

Sulle due rive della Mosa l'artiglieria si mostrò attivissima. Sul rimanente della fronte giornata calma. (Stef.)

LE BORSE ESTERE

PARIGI, 26. — (Borsa) Rendita perpetua 61.10; ammortizzabile 70; rendita 5 per cento 89.30; rendita nuova 88.65. — Cambio su Italia da 78.50 a 89.50; chèque su Londra da 27.13 a 27.18.

LONDRA, 28. — Cambio su Italia inquotato; chèque su Londra 34.38. — Cambio su Parigi 27.77.5; chèque 27.37.5

AMSTERDAM, 25. — Cambio su Berlino, 33.50.

CAMBIO MEDIO

ROMA, 26. — Il cambio medio ufficiale accertato il 26 da valere per il 27 corr.: 125.62 e mezzo — 3440 e mezzo — 158.25 — 722 e mezzo — 314.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 26. — Cambio per domani 139.92.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.

Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.

S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.

Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.

S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13. — 18.45.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.

Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri dopo breve malattia spirava il

Nob. FRANCESCO COLOMBATTI

La sorella Elena Zugliani ed i nipoti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 18 partendo da Via Savorgnana N. 8.

Per espressa volontà dell'Estinto, si prega a non inviare nè fiori nè torci.

Udine 27 Luglio 1.